



Prot. N. 075/S.N.

Brindisi 01 giugno 2021

Alla **Presidente** della Commissione Igiene e Sanità
Alle Senatrici ed ai Senatori della Commissione Igiene e Sanità
Senato della Repubblica
e, p.c. Ministro alla Salute

Onorevoli Senatrici e Senatori,

questo sindacato ha apprezzato e condiviso le proposte di legge n.1346 e n.1751 presentate primi firmatari rispettivamente il senatore Gaspare Antonio Mariniello e la senatrice Paola Boldrini tendenti ad istituire la figura professionale **dell'infermiere di famiglia/comunità**.

Si tratta, infatti, di proposte di legge quanto mai attuali e necessarie in quanto la valorizzazione di questa figura era già presente nel vigente Patto per la Salute, ripresa dalla decretazione nella fase pandemica e presente nel PNRR.

Tutti questi provvedimenti, però, non specificano le esatte competenze dell'infermiere di famiglia/comunità, i suoi requisiti culturali e professionali per accedere a tale funzione, lasciando alla libera interpretazione ed attuazione regionale se non aziendale la sua configurazione operativa.

È opinione dello scrivente sindacato, invece, che l'infermiere di famiglia/comunità sia la massima espressione di autonomia e di competenza della professione infermieristica e pertanto non possa essere un infermiere neolaureato bensì un infermiere che unisca all'esperienza professionale pluriennale una specifica formazione specialistica successiva alla laurea.

Con tali caratteristiche l'infermiere di famiglia/comunità non potrebbe che essere uno specifico incarico professionale come previsto dal vigente CCNL del personale del SSN piuttosto che un rapporto libero professionale convenzionato che difficilmente sarebbe configurabile nelle Case di comunità previste dal PNRR.

Le competenze specifiche e specialistiche sono ben descritte dai due progetti di legge **Mariniello** e **Boldrini** e pertanto questo sindacato si permette di consigliare la loro unificazione in un unico disegno di legge ed auspicare che l'iter si esaurisca in sede deliberante in Commissione in ambedue i rami del Parlamento essendo una legge la cui spendibilità è realmente immediata anzi sarebbe un provvedimento legislativo che giungerebbe al momento opportuno, il che non sempre si è verificato, anzi.

Per tali motivazioni lo scrivente sindacato auspica il più veloce iter legislativo del provvedimento affinché tutto il suo potenziale riformatore possa dispiegarsi nell'attuazione e del Patto per la salute e per il PNRR come anche nel prossimo rinnovo contrattuale per il personale del comparto sanità.

Cordiali saluti.



Giuseppe Carbone
Segretario Generale